

Un taglio dei tassi della BCE sembra scontato settimana prossima

I funzionari BCE a Davos hanno lanciato segnali molto chiari sul prosieguo dei tagli dei tassi



Contrariamente a quanto accaduto a dicembre, i preparativi per la riunione della Banca Centrale Europea della prossima settimana sono stati relativamente tranquilli, almeno in pubblico. Non ci sono state opinioni controverse sulle prossime mosse. Al contrario, sembra esserci un crescente consenso sulla necessità di ulteriori tagli dei tassi. I commenti odierni (22 gennaio) della Presidente Christine Lagarde sembrano suggerire che un taglio dei tassi di 25 pb sia scontato e che il ciclo di allentamento continuerà.

Taglio dei tassi la prossima settimana nonostante l'aumento dell'inflazione

Ricordiamo che i verbali della riunione della BCE di dicembre avevano già evidenziato un crescente orientamento all'allentamento da parte dell'Eurotower, basato sui dubbi relativi alle previsioni di crescita e sul crescente rischio di un'inflazione sottotono. Con pochi nuovi dati concreti pubblicati da allora, la BCE si trova attualmente di fronte a una versione "light" di stagflazione: continua lentezza dell'economia e accelerazione dell'inflazione. Tuttavia, la BCE sembra guardare oltre

questa temporanea spinta inflazionistica e persino i falchi sembrano orientati a posizioni più accomodanti.

La ragione principale di ciò è che le previsioni di dicembre utilizzavano un tasso terminale per l'inflazione inferiore al 2%. Per centrare le stime, la Banca dovrà tagliare i tassi per un totale di 100 pb. Se a ciò si aggiunge l'aumento dei rischi per la crescita dell'Eurozona derivanti dalle potenziali scelte di politica economica della nuova amministrazione statunitense, si comprende la posizione dei funzionari.

La riduzione dei tassi continuerà oltre la riunione della prossima settimana

Il tasso d'interesse sui depositi, al 3%, è ancora restrittivo, troppo per l'attuale stato di debolezza dell'economia dell'Eurozona. La recente impennata dei rendimenti obbligazionari ha inoltre peggiorato le condizioni finanziarie dell'area. Anche se alcuni sostengono che la politica monetaria può fare ben poco per risolvere i problemi strutturali, l'instabilità politica e l'incertezza presenti in molti Paesi costringeranno la BCE a continuare a fare il lavoro pesante.

Inoltre, finché si prevede che l'attuale pressione inflazionistica diminuirà nel corso dell'anno, è probabile che l'Eurotower trascuri l'attuale fase di riaccensione. In passato l'Eurotower è stata lenta nell'affrontare una crescita dell'inflazione, e questo dissuaderà la BCE dall'adottare tassi ultra-bassi; al contempo, la volontà di stare davanti alla curva resta una ragione convincente per riportare i tassi al livello di neutralità il prima possibile.

Ciò significa che la BCE continuerà a tagliare i tassi. Portare i tassi almeno al limite superiore delle stime per il tasso d'interesse neutrale, cioè al 2,5%, sembra un'idea ovvia. Tuttavia, se l'economia dell'eurozona rimarrà più debole di quanto previsto da Francoforte a dicembre, tagliare ancora i tassi diventerà inevitabile.

Autore

Carsten Brzeski

Global Head of Macro

carsten.brzeski@ing.de

Disclaimer

La presente pubblicazione è stata redatta da ING Bank N.V. ("ING") esclusivamente a scopo informativo, indipendentemente dagli obiettivi di investimento, dalla situazione finanziaria o dai mezzi di un particolare utente. *ING fa parte del Gruppo ING (essendo a tal fine ING Group N.V. e le sue società controllate e affiliate).* Le informazioni in essa contenute non costituiscono una raccomandazione di investimento né una consulenza in materia di investimenti, legale o fiscale, né un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. È ING ha adottato misure ragionevoli per garantire che questa pubblicazione non contenga informazioni false o fuorvianti al momento della sua diffusione, tuttavia ING non garantisce che sia priva di errori o completa. ING non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite dirette, indirette o consequenziali derivanti dall'uso di questa pubblicazione. Salvo diversa indicazione, tutte le opinioni, le previsioni o le stime sono esclusivamente quelle dell'autore o degli autori, alla data di pubblicazione e sono soggette a modifiche senza preavviso.

La distribuzione di questa pubblicazione può essere limitata da leggi o regolamenti in diverse giurisdizioni e le persone che ne vengono in possesso devono informarsi e osservare tali restrizioni.

Il copyright e la protezione dei diritti di database sono presenti in questo report ed esso non può essere riprodotto, distribuito o pubblicato da alcuna persona per qualsiasi scopo senza il previo consenso esplicito di ING. Tutti i diritti sono riservati. ING Bank N.V. è

autorizzata dalla Banca Centrale Olandese ed è supervisionata dalla Banca Centrale Europea (BCE), dalla Banca Centrale Olandese (DNB) e dall'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (AFM). ING Bank N.V. è costituita nei Paesi Bassi (registro delle imprese n. 33031431 Amsterdam).

Ulteriori chiarimenti sono disponibili su richiesta. Per ulteriori informazioni su ING Group, visitare il sito www.ing.com.